



## RESOCONTO RIUNIONE ONA AL VIMINALE RIPRISTINATI I CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

Il 10 giugno u.s. si è tenuto presso il Viminale la riunione del C.d.A. dell'ONA più volte rimandato a causa di rilievi dei revisori dei conti.

Rendicontiamo ora la riunione a causa degli impegni Conapo relativi al convegno.

All'ordine del giorno della riunione vi erano decisioni urgenti relative ai bilanci e rendiconti e centri di soggiorno, che però, a parere della scrivente O.S. Conapo già da tempo dovevano essere prese, come quelle sui centri di soggiorno.

Difatti i punti principali all'ordine del giorno erano l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, i centri di soggiorno e varie ed eventuali.

In entrambi le discussioni relative al rendiconto 2012 e bilancio di previsione 2013, il CONAPO si è astenuto dalla votazione richiedendo ulteriori documenti inerenti la precedente gestione riservandosi una decisione successiva alla luce dei documenti richiesti.

E' importante sottolineare che mediante i risparmi derivanti dal disdetta della polizza assicurativa (€ 2,500.000 annui), verranno ora liquidati i "contributi assistenziali periodici al personale in servizio ed in quiescenza e a loro familiari aventi bisogno", ricompresi nelle categorie di fascia A, B e C per le annualità 2011 e 2012, per un totale di € 2.250.000,00.

Un risultato che riteniamo essere a totale merito del CONAPO, il quale, viste le precarie condizioni finanziarie dell'ONA, ha lottato per interrompere momentaneamente la spesa relativa all'assicurazione sanitaria (che ricordiamo veniva erogata gratuitamente anche a personale in servizio ed in quiescenza non appartenente al CNVVF, a famiglie multi reddito e a dirigenti con redditi elevati), una spesa rilevante che, se rinnovata per l'anno 2013 alla "modica" cifra di € 2.570.000 avrebbe condotto inevitabilmente al fallimento dell'ONA stante la limitata disponibilità di cassa. Da segnalare inoltre che la tardiva disdetta della stessa ha costretto l'ONA ad un esborso ulteriore ed inutile connesso alla penale stabilita per il recesso del contratto fuori dai termini (sono sempre soldi dei pompieri) per due mesi da gennaio a marzo, con esborso di altri € 420.000,00.

Il CONAPO in tempo utile aveva esortato l'ONA a dare disdetta entro i termini previsti dal contratto al fine di evitare penali ma nulla è servito visto la tardiva riunione del C.d.A. slittata a febbraio 2013.

Fermo restando che il CONAPO è favorevolissimo ad una assistenza sanitaria per i vigili del fuoco, va detto però che la polizza in essere non è più adatta alle ridotte risorse finanziarie dell'ONA e che occorre quindi prevedere una nuova polizza dai minori costi dalla quale defalcare talune prestazioni sanitarie che possono essere erogate anche dal S.S.N. in tempi ragionevoli, e che, soprattutto tagli il numero dei beneficiari escludendo coloro che, in quiescenza o in pensione hanno redditi medio-alti, tali da potersi permettere tali prestazioni sanitarie senza pregiudicare le loro famiglie, come può avvenire invece ad esempio per famiglie monoreddito.

In alternativa, secondo il CONAPO, occorre altrimenti prevedere che sia l'ONA direttamente ad essere assicurazione di se stessa, ponendo a rimborso, entro 30 giorni, una serie di prestazioni sanitarie ritenute salvavita e/o urgenti per la salute e con dimostrata certificazione di impossibilità a procedere in tempi brevi con il S.S.N.

Viceversa, la gestione pressappochista e generalista attuata sinora, che non ha preso adeguati provvedimenti di revisione a fronte della diminuzione delle entrate ONA determinatesi dal 2007 in poi, ha determinato una costante spesa superiore alle entrate, a parere del CONAPO stava per portare l'ONA al grave dissesto finanziario, cui si sarebbe potuto far fronte solo "svendendo il patrimonio immobiliare" e così rimanendo "in mutande".

Il CONAPO ha inoltre nuovamente richiesto di interessarsi presso compagnie assicurative e società di brokeraggio per ricercare convenzioni che consentano, nel frattempo, al personale interessato, di stipulare su base volontaria polizze di assistenza sanitaria dal prezzo ridotto.

Non crediamo sia così difficile per l'ONA spuntare condizioni di buona convenzione se sul piatto della discussione pone oltre 30.000 dipendenti in servizio e moltissimi in quiescenza, oltre ai familiari.

Questo almeno in attesa del risanamento dei conti ONA, a seguito del quale sarà poi possibile tornare a discutere di riattivare una polizza sanitaria ONA a spesa ridotta, e più selezionata nelle prestazioni e negli aventi diritto secondo finalità assistenziali e non di puro sperpero, come sopra proposto dal CONAPO.

Pertanto se si è giunti a questa situazione lo si deve imputare alla mancata attenzione alle riduzioni delle spese nel passato, quando si è saputo del dimezzamento delle entrate dallo stato. E quel che dispiace è che certi sindacalisti si agitano per la mancanza di assicurazione senza spiegare che i colleghi ed i loro familiari bisognosi da anni non ricevevano più i contributi assistenziali ONA a causa delle troppe spese per l'assicurazione.

Vogliamo chiarire a tutti i colleghi, in particolare a chi rivendica la mancanza di questa assicurazione, che se l'ONA dovesse fallire, perderemmo tutto, e l'Assicurazione Sanitaria sarebbe solo un male marginale....., quindi attenti alle belle parole del **"gatto e la volpe"** apparse su qualche comunicato sindacale, di quei Sindacati che da sempre hanno rappresentato noi Vigili del fuoco all'interno dell'ONA, e che nulla hanno dimostrato di fare per evitare questo tracollo iniziato anni addietro ed i cui problemi attuali sono solo la coda di una gestione imprudente.

Per chiarirla è come se (a titolo di esempio) in una famiglia monoreddito di € 1500/mese, si spendessero € 1000/mese di assicurazione sanitaria per darla gratuitamente anche al vicino di casa che guadagna € 5000/mese, e ci privassimo così dei soldi necessari per poter mantenere la nostra casa, che a breve cadrà a pezzi e ci imporrà spese che non possiamo sostenere, che ci privassimo così dei soldi per poter ristrutturare la seconda casa e così affittarla e trarne reddito, e, soprattutto, che ci privassimo per pagare l'assicurazione al vicino, di avere i soldi per l'assistenza ad un nostro figlio disabile che necessita di particolari attenzioni. Ebbene, più o meno così è stata gestita l'ONA finora e quel che è peggio è che nel consiglio di amministrazione sedevano, per la funzione di controllo, i rappresentanti sindacali di CGIL-CISL-UIL e USB.

Dopo l'arrivo del CONAPO nel Consiglio di Amministrazione dell'ONA, che ha insistito per questo stop di spese, si cominciano a vedere i primi risultati e voglio evidenziare che i colleghi bisognosi beneficeranno dei contributi assistenziali per gli anni 2011/12, ed, nonostante la mancanza di fondi, apriranno comunque i centri di soggiorno di Tirrenia e Merano con una gestione centralizzata e utilizzando personale assunto o del Corpo Nazionale VVF, senza parlare del lavoro che l'attuale ufficio di Segreteria sta svolgendo per riattivare i centri chiusi di Tonale (BS), Villa Bellavista (PT), Salice Sulziano (TO) e Borgo Verezzi (SV), se le condizioni finanziarie si riassesseranno.

Per quanto riguarda invece l'apertura di Cei al Lago e Montalcino, richiesta a gran voce da tutti i Sindacati presenti, il Sig. Presidente ONA ha spiegato che la scelta di chiudere i due centri è successiva al parere del Consiglio dei Revisori dei Conti, il quale ha segnalato di aver rilevato una gestione non favorevole e in perdita di detti centri. Ostinarsi ad aprirli avrebbe comportato in caso di ulteriore gestione in perdita, l'obbligo da parte sua di segnalarlo alla procura della Corte dei Conti. Dopo questo chiarimento non il C.d.A. ONA non ha proceduto alle votazioni per l'apertura di questi centri, mentre il componente CONAPO, assumendosi pienamente le responsabilità della sua carica di consigliere, basandosi anche sulla fiducia e sulla capacità dei Vigili del Fuoco, ha chiesto di aprirli comunque con esclusiva gestione centralizzata ONA e impiego di personale Vigili del Fuoco, facendo anche ricorso ai colleghi pensionati.

Pertanto, per ridurre il rischio di FLOP nella scelta dell'apertura dei centri di Cei al Lago (TN) e Montalcino (SI), nei mesi di Agosto, il Presidente Tronca ha dato incarico al Segretario generale ONA di fare una circolare esplorativa delle aspirazioni ai soggiorni.

Ovviamente questo è scaturito dal fatto che nessun altro dei sindacalisti presenti, messi di fronte alla responsabilità di doverne rispondere anche personalmente alla Corte dei Conti, ha ritenuto di dover rischiare tale scelta immediatamente, dimostrando quindi paura quando si può essere chiamati personalmente a pagare, paura che non dimostravano invece quando il CONAPO chiedeva di sospendere le spese per la polizza sanitaria dando priorità all'assistenza al personale avente bisogno.

Singolare il commento di un sindacalista del C.d.A. ONA, che di fronte alla responsabilità, ha ribadito di essere pensionato e non Segretario Generale, affermazione sicuramente rivolta al rappresentante CONAPO, ovvero Al sottoscritto in quanto l'unico rappresentante sindacale presente alla riunione con la carica di Segretario Generale e non pensionato.

Peccato che chi viene nominato consigliere nell' ONA dovrebbe esercitare la propria carica autonomamente e per il bene dell'Ente, indipendentemente dal ruolo ricoperto all'interno del sindacato di appartenenza, e sapendo di esserne personalmente responsabile, anche penalmente .

Purtroppo alle riunioni ONA si può dire che parliamo solo noi del CONAPO, che esponiamo proposte e richieste, mentre gli altri rappresentanti del personale, anche se presenti, sono quasi assenti.

Infatti il CONAPO ha presentato una proposta di rilancio e di nuova gestione dei Centri di Soggiorno dell'ONA, a partire dalla richiesta di poter usufruire della mezza pensione, all'apertura a parenti e a tutti i dipendenti del Ministero Interno mantenendo la seguente priorità:

- colleghi in servizio e in quiescenza e parenti al seguito che fanno richiesta per un intero turno;
- colleghi in servizio e in quiescenza e parenti al seguito, quali ospiti di passaggio per periodi inferiori al turno di soggiorno;
- apertura al restante personale del ministero dell'Interno, Prefetti, Impiegati e Poliziotti, previo interscambio della possibilità di soggiorno nelle rispettive loro strutture;
- apertura alle altre forze di polizia (Carabinieri, Finanza, Penitenziaria, Forestale) e forze armate (aeronautica, esercito, marina), previo interscambio della possibilità di soggiorno nelle rispettive loro strutture;
- apertura dei rimanenti posti vuoti a personale esterno segnalato da dipendenti VVF.

con una metodologia delle prenotazioni tramite domanda presso i Comandi per i turni di soggiorno, ed i restanti posti disponibili prenotabili on-line, dove in tempo reale si possono conoscere con trasparenza i reali posti disponibili presso ogni struttura e non nel segreto oggi esistente.

Chi ne farà la richiesta online dovrà indicare il rapporto con l'ONA che influenzerà anche il prezzo, differenziato tra colleghi VVF, colleghi del Dipartimento, colleghi del Ministero dell' Interno, altre forze armate di polizia ed esterni, nonché istituire il pagamento con carta di credito della prenotazione, rimborsabile solo secondo criteri alberghieri e/o per motivazioni di servizio indifferibili.

L'obbiettivo deve essere un marketing che riempia tali strutture per avere adeguate entrate. Difficile gestire una cosa simile nel Corpo Nazionale?

Se siamo in grado di effettuare in poche ore collegamenti radio, telefonici ed internet con luoghi isolati interessati da catastrofi ed emergenze nazionali di vario genere non dovrebbe essere difficile reimpostare un modello di prenotazioni come questo che sarebbe trasparente ed eliminerebbe gran parte delle intermediazioni e tempi di risposta con contestuale eliminazione del clientelismo qualora ce ne fosse.

Inoltre, in analogia al blocco dei contratti che ha imposto lo Stato lasciando i Vigili del fuoco con le stesse retribuzioni del 2010, una richiesta condivisa da tutti è stata di mantenere la solita retta del 2012 (già poco competitiva rispetto ad alcune strutture private) per la fruizione dei centri per tutto il 2013 per i Vigili del fuoco e familiari, mentre varierà con nuovi prezzi per tutti gli altri ospiti.

Il C.d.A. ONA ha inoltre approvato una riduzione dei compensi erogati al personale VVF presso i centri di soggiorno. Tale riduzione, originariamente prevista a decorrere dal 01.01.2013, decorrerà invece dalla data di approvazione dei bilanci ONA.

Altra approvazione sulle richieste del CONAPO, è il prevedere un affitto a chiunque ne faccia richiesta, dietro adeguato compenso, per l'utilizzo dei centri, in particolare quelli storici come Montalcino e Villa Bellavista, quest'ultima al momento non utilizzabile, per lo stato di eventuale pericolo in cui si trova, visto lo stato di abbandono in corso da anni.

Contestualmente abbiamo nuovamente sollecitato di poter visitare i centri chiusi a partire dalla Villa Bellavista e dal suo storico acquedotto.

Cari colleghi, ancora molto ci sarà da fare per risolvere i problemi dell'ONA ma il CONAPO, non si fermerà mai. La riunione è terminata dopo oltre due ore di consiglio rimandando, alla prossima settimana altre importanti decisioni. **Come sempre .... CONAPO avanti tutta !!!**



Componente C.d.A. ONA  
e Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi